

L'attualità propone...

- Quote latte: delusione UE
- 400 milioni di € fondi PAC 2010 non utilizzati da destinare al progetto ITER
- Agricoltura "pietra miliare" dell'Europa: è quanto emerge dalla conferenza sulla PAC post 2013
- Revisione della politica comunitaria sulla salute delle piante
- Brevissime

Quote latte: delusione UE

La Commissione europea ha espresso la propria delusione per l'approvazione dell'emendamento a favore della proroga del pagamento delle multe per i produttori di latte contenuto nella manovra approvata dal Parlamento italiano. Il Commissario all'Agricoltura Dacian Ciolos aveva precedentemente messo in guardia l'Italia che ogni modifica alle regole fissate nel 2003 in merito alla rateizzazione del pagamento delle multe per le quote latte, avrebbe potuto violare le norme Ue sugli aiuti di Stato. Il testo approvato dalla Camera sarà pertanto esaminato dagli uffici legali della Commissione. Il Commisario Ciolos ha dichiarato che "la Commissione non esiterà a intraprendere contro l'Italia le azioni necessarie se dovesse verificare che la misura non è conforme alle regole europee".

400 milioni di € fondi PAC 2010 non utilizzati da destinare al progetto ITER

La Commissione europea (DG BUDGET) ha lanciato la proposta di modificare l'attuale quadro finanziario 2007-2013 al fine di destinare fondi aggiuntivi al progetto ITER per la costruzione di un reattore term nucleare sperimentale, assegnando in particolare 800 milioni di euro nel 2012 e 600 milioni di euro nel 2013 (per quanto riguarda il bilancio PAC 2010, circa 400 milioni di euro dei fondi non utilizzati verrebbero trasferiti all'ITER). I rappresentanti della Commissione hanno assicurato che il meccanismo di disciplina finanziaria non sarà avviato nel 2010, ma non lo si esclude per gli anni successivi. Secondo la DG AGRI, la questione non è "se" ma "di quanto" I pagamenti PAC saranno ridotti. La proposta presentata dalla Commissione sottolinea i margini tra le previsioni di spesa e dei massimali e indica i livelli di 126,2 milioni di euro nel 2012 e 131,4 milioni di euro nel 2013. Anche se tali dati si riferiscono alle spese relative a sviluppo rurale, pesca, LIFE+ etc. e non coprono il pilastro PAC, fonti della DG AGRI hanno indicato che "è abbastanza evidente che nel 2013 il meccanismo di disciplina finanziaria dovrà essere applicato, con un conseguente taglio ai pagamenti diretti". Il Parlamento europeo e il Consiglio europeo dovranno prendere una decisione entro la fine dell'anno.

Agricoltura “pietra miliare” dell’Europa: é quanto emerge dalla conferenza sulla PAC post 2013

Nei giorni 19-20 luglio scorsi si é tenuta a Bruxelles la conferenza e dibattito pubblico sulla PAC – post 2013, da cui é emersa una visione comune delle grandi sfide che attendono la PAC del futuro: alimentare, ambientale, economica, territoriale. In merito agli strumenti sono state manifestate idee diverse. Il Commissario all'agricoltura Ciolos ha precisato che gli aiuti pubblici dovranno diventare lo strumento che consenta di conciliare diversi approcci: economico, ambientale, sociale e territoriale. In particolare, gli aiuti dovranno:

- promuovere un'agricoltura competitiva e sostenibile;
- garantire alle aziende un futuro di lungo termine;
- accompagnare le aziende verso un'agricoltura sempre più sostenibile;
- mantenere le aziende e l'occupazione sul territorio, anche dove è più difficile esercitare il mestiere di agricoltore.

Gli aiuti dovranno essere meglio distribuiti, meglio orientati e più trasparenti e ripartiti sulla base di criteri obiettivi e realisti: il tipo di azienda, il contesto socioeconomico, climatico e ambientale nel quale gli agricoltori lavorano. Per quanto riguarda la struttura della PAC, i due pilastri saranno mantenuti. Ulteriori dibattiti sono rimandati al prossimo autunno, quando la Commissione europea presenterà la Comunicazione sul tema.

Revisione della politica comunitaria sulla salute delle piante

Nell'ambito della revisione della strategia comunitaria sulla salute delle piante, nel corso del 2009-2010 é stata condotta una valutazione del regime esistente che ha portato ad una serie di raccomandazioni per la nuova legislazione in materia. In particolare, la futura normativa dovrebbe:

- essere focalizzata sulla prevenzione e l'individuazione dei rischi;
- favorire le azioni congiunte degli Stati membri;
- garantire al settore una maggiore copertura finanziaria (per le perdite, per le nuove misure di sorveglianza, per i “piani di contingenza”);
- armonizzare il sistema per la concessione dei passaporti alle piante;
- includere le specie aliene invasive.

Il prossimo 28 settembre la Presidenza belga e la Commissione europea organizzeranno una conferenza sul tema. La nuova legislazione dovrebbe essere adottata nel 2012.

Brevissime

OGM: la Commissione europea ha adottato 5 decisioni per autorizzare il mais geneticamente modificato del tipo 1507x59122, 59122x1507xNK603, MON88017xMON810, MON89034xNK603 e Bt11xGA21 e 1 decisione di rinnovo dell'autorizzazione del mais Bt11. Si precisa che le 6 decisioni coprono l'autorizzazione per l'uso alimentare e mangimistico, l'importazione e la trasformazione, ma non la coltivazione.

Ambiente: la Commissione europea ha approvato 210 progetti nell'ambito del programma LIFE+ per un totale di 515 milioni di euro (di cui quasi 250

milioni cofinanziati dall'UE). Per quanto riguarda l'Italia sono stata approvati 56 progetti (pari a 94,2 milioni di euro). La lista completa dei progetti approvati é disponibile su: <http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/1002&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

Prodotti di qualità: la Commissione Europea ha inserito 3 nuovi prodotti nel registro delle DOP/IGP. In particolare: il "Csabai kolbász o Csabai vastagkolbász" (Ungheria, IGP), il "Gyulai kolbász ou Gyulai pároskolbász" (Ungheria, IGP) e l'"Aceite Campo de Montiel" (Spagna, DOP).

*Per informazioni supplementari relative alle notizie fornite od all'invio regolare delle news, si prega di contattare l'ufficio di Bruxelles.
Tel. 0032 2 230 67 32 - Fax 0032 2 230 92 87 - Email: confagricoltura@skynet.be*